



intervista di Lucio Nocentini

# MARCELLA BELLA

***Etna*, disco di inediti di Marcella Bella arriva sei anni dopo *Metà amore metà dolore*, che vide la prestigiosa collaborazione di Mario Biondi. Nel 2019 comunque la cantante aveva festeggiato i suoi 50 anni di carriera artistica accompagnata da un'intera orchestra con concerti a Roma e a Milano, e il progetto si era concretizzato in un doppio cd e un dvd pregevolissimi, contenenti i suoi maggiori successi.**

**D**ieci tracce molto interessanti, queste nuove, una buona metà caratterizzate da ritmi intriganti e gradevolmente coinvolgenti, mentre il resto si snoda in momenti più lenti, permeati di amore e passionalità. Tra questi un duetto con la grande amica Loredana Bertè che affronta con delicatezza e sensibilità il tema purtroppo tanto attuale della violenza sulle donne. La peculiarità di *Etna* è che sei pezzi vedono Marcella autrice, a volte per il testo, altre volte per la musica. E perciò è, e rimarrà, uno dei progetti che meglio la rappresentano.

**Per la realizzazione della copertina sei salita sull'Etna, o si tratta di un abile fotomontaggio?**

Macché finzione. Nessun trucco. Ho voluto fortemente questa immagine e per ottenerla sono salita sopra Catania, in una suggestiva e affascinantissima valle di lava. Certo non con i tacchi a spillo. Arrancavo con le scarpe da tennis poi c'era chi mi aiutava a cambiarmi.

***L'Etna* è anche il primo brano dell'album e probabilmente sarà il secondo singolo che lancerai...**

- *L'Etna* mi rappresenta tanto bene perché da quando